



Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

16.04.2021

La tutela dei Soci volontari e degli Operatori volontari

(da ora in avanti **i volontari**, salvo esplicitamente espresso)

Sommario:

1. Introduzione
2. Misure di sicurezza: i volontari - disposizioni di legge
3. Il caso dell'associazione Gli Orti di San Giuseppe
4. L'associazione Gli Orti di San Giuseppe e la tutela dei volontari
 - 4.1. I rischi cui sono esposti i volontari
 - 4.2. Le attività svolte dai volontari ed i luoghi in cui si svolgono
 - 4.3. Dettaglio dei lavori svolti
 - 4.4. Gli strumenti utilizzati dai volontari
 - 4.5. I rischi cui sono esposti i volontari
 - 4.6. Misure di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute
 - 4.6.1. Utilizzo di strumenti di lavoro conformi
 - 4.6.1.bis Attività di esclusiva pertinenza agli autorizzati
 - 4.6.2. Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
 - 4.6.3. Verifica delle condizioni climatiche
 - 4.6.4. Valutare possibili interferenze tra diverse lavorazioni
 - 4.6.5. Periodica analisi degli infortuni accaduti e dei mancati infortuni
 - 4.6.6. Attività di informazione e formazione dei volontari
 - 4.6.7. Disponibilità di una cassetta di pronto soccorso

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922



1. Introduzione

Il Testo Unico sulle misure di prevenzione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08, integrato e modificato dal **D.Lgs. 106/09**) ha sostituito l'intera normativa relativa alla sicurezza sul lavoro precedente, a partire dal noto D.Lgs 626/94, ed è quindi diventato il riferimento unico sul tema, introducendo nuovi obblighi e adempimenti.

Nel caso specifico delle attività di volontariato, con il Testo Unico sopra citato, per la prima volta si introduce il principio della responsabilità diretta del volontario nell'attività svolta e nel contempo vengono definite norme di tutela nei confronti della figura del volontario stesso.

Per le *Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale* (ONLUS) due sono le novità. In particolare:

- sono aumentati gli adempimenti e l'attenzione nei confronti dei soggetti del non profit distinguendo tra il personale retribuito e quello volontario, prevedendo per questi ultimi delle semplificazioni;
- è stata rivista integralmente e sostanzialmente la figura del volontario che ora è equiparato al "lavoratore autonomo". Il volontario è quindi soggetto responsabile per sé stesso e allo stesso compete l'attuazione delle misure di tutela e prevenzione nell'attività svolta.

Preso atto delle nuove normative di legge in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro l'Associazione **Gli Orti di San Giuseppe** ritiene necessario accompagnare e affiancare i propri volontari nella valutazione dei rischi connessi con l'attività svolta e nella definizione delle misure di sicurezza da adottare.

2. Misure di sicurezza: i volontari - disposizioni di legge

Il comma 12-bis dell'art 3 del D.Lgs 81/2008 ora dispone:

12-bis. Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, dei volontari che effettuano servizio civile, dei soggetti che prestano la propria attività, spontaneamente ea titolo gratuito o con mero rimborso di spese, in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni sportive dilettantistiche di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. 398, e all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, nonché nei confronti di tutti i soggetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 del presente decreto.

Con accordi tra i soggetti e le associazioni o gli enti di servizio civile possono essere individuate le modalità di attuazione della tutela di cui al primo periodo.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 2 -



*Ove uno dei soggetti di cui al primo periodo svolga la sua prestazione nell'ambito di un'organizzazione o di un **datore di lavoro** questi è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività.*

Egli è altresì tenuto adottare le misure utili a eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione.

L'art. 21 del medesimo D.Lgs riporta:

Art. 21. *Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi.*

1. *I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:*

- a. utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III*
- b. munirsi di dispositivi di protezione individuale e utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III*
- c. munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.*

2. *I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:*

- a. beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali*
- b. partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.*

3. Il caso dell'associazione *Gli Orti di San Giuseppe*

I volontari dell'associazione Gli Orti di San Giuseppe, costituita ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266:

- sono equiparati ai lavoratori autonomi e ai componenti dell'impresa familiare; sono tenuti quindi a farsi carico in proprio delle misure di sicurezza stesse;

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 3 -



- possono con oneri a proprio carico:
 - beneficiare della sorveglianza sanitaria ovvero farsi assistere da un medico del lavoro per la verifica della idoneità di una mansione o delle specifiche controindicazioni di una attività da svolgere;
 - partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.
- non sono tenuti a munirsi di alcuna tessera di riconoscimento, in quanto l'associazione non opera in regime di appalto o subappalto.

4. L'associazione *Gli Orti di San Giuseppe* e la tutela dei volontari

Ai sensi dello Statuto Sociale, l'associazione persegue, senza finalità di lucro, un intervento concreto di accoglienza, finalizzato alla ricostruzione di dei rapporti di relazione sociale e comunitaria e di inserimento al lavoro nei confronti di persone in gravi situazioni di disagio. In modo particolare vengono realizzati percorsi di formazione lavorativa nel campo ortofrutticolo per agevolare il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

L'associazione **Gli orti di San Giuseppe** si avvale esclusivamente dell'opera di volontari che prestano la loro attività liberamente e in un ambito privo di una organizzazione e di un datore di lavoro.

L'associazione provvede, ai sensi di legge, a fornire copertura assicurativa ai volontari contro i rischi di Malattia, Infortuni e Responsabilità Civile conseguenti allo svolgimento del lavoro svolto in qualità di volontari dell'associazione.

L'associazione inoltre, pur non essendo previsto come obbligo di legge, ha stipulato una copertura assicurativa contro i rischi di Responsabilità Civile dell'associazione stessa.

4.1. I rischi cui sono esposti i volontari

I rischi connessi con l'attività lavorativa svolta dai volontari si possono suddividere in tre categorie:

- **RISCHI PER LA SICUREZZA:** ovvero tutti quei fattori di rischio che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori durante l'espletamento delle loro mansioni.
- **RISCHI PER LA SALUTE:** in questa categoria sono raggruppati i rischi derivanti dalle esposizioni ad agenti fisici (rumore e vibrazione di mezzi meccanici), contatto con piante ed arbusti e relative emissioni di pollini, presenza di insetti e altri animali e in generale tutti quei fattori che possono compromettere la salute dei lavoratori in casi di esposizione prolungata agli agenti sopra menzionati.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 4 -

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922



- **RISCHI ORGANIZZATIVI:** derivanti da criticità connesse all'organizzazione del lavoro e alla contemporanea presenza di altri volontari con mansioni diverse nelle medesime aree. In tale categoria di rischi rientrano tutti quei fattori che non possono essere pienamente associati alle due precedenti categorie, ma che in una certa misura per la loro interferenza possono esporre il lavoratore a molteplici fattori di rischio.

Come rilevato dalle norme di legge in generale il volontario dell'associazione **Gli Orti di San Giuseppe**, è tenuto:

- a utilizzare attrezzature di lavoro idonee e rispondenti ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalla legislazione vigente;
- a utilizzare (se necessari per il tipo di attività svolta) dispositivi di protezione individuale, idonei e rispondenti ai requisiti minimi della legislazione vigente.

Inoltre il volontario può, con costi a proprio carico:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria attraverso un medico competente (sempre che l'attività comporti uno dei rischi per cui è prevista la sorveglianza sanitaria);
- beneficiare di corsi di formazione specifici.

4.2. Attività svolte dai volontari e i luoghi in cui si svolgono

Con riferimento alle finalità associative le attività svolte dai volontari si possono così riassumere:

1. attività rilevanti ai fini della sicurezza e della salute dei volontari

- Interventi di gestione nell'attività di orticoltura in tutto il ciclo produttivo dalla preparazione del terreno, la predisposizione dell'impianto fino alla raccolta.
- Gestione di un vigneto e di un piccolo frutteto.
- Manutenzione dell'area di accoglienza dei visitatori e delle strutture di supporto.

L'area degli orti è di proprietà del Comune di Verona e copre una superficie di circa un ettaro. Sono presenti due serre con copertura plastica.

L'area è delimita da una recinzione muraria ed è accessibile tramite un cancello dotato di serratura. Le chiavi sono a disposizione dei soli Soci volontari *Responsabili di Giornata* (da ora: **RDG**).

A servizio di questa attività sono presenti tre depositi attrezzi e una casetta di legno per il punto vendita e per l'accoglimento dei volontari. In continuità con questa c'è il locale che ospita il quadro di comando della pompa irrigua. Sono presenti inoltre i servizi igienici e una cella frigo.

Nei pressi della casetta è posizionato e segnalato con apposita indicazione un estintore a polvere regolarmente controllato dalla ditta Pighi antincendi Srl. L'impianto elettrico dispone dei requisiti di sicurezza richiesti per uso civile.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 5 -

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922



4.3. Dettaglio dei lavori svolti

Con riferimento all'oggetto del presente documento, tratteremo solo quelle attività che hanno particolare rilevanza ai fini della sicurezza e salute sul lavoro.

A titolo esemplificativo le operazioni che vengono normalmente svolte possono essere riepilogate come di seguito indicato:

- sfalcio di erba e malerbe infestanti;
- preparazione terreno per la semina, o il trapianto, di ortaggi: aratura, spietramento e letamazione;
- predisposizione aiuole con stesura e fissaggio di teli pacciamanti, impianto spalliere per ortaggi rampicanti, collocazione manichette per l'irrigazione;
- foratura teli pacciamanti, semina e trapianto piantine;
- potatura viti e alberi da frutto;
- raccolta ortaggi e frutta;
- lavori di manutenzione delle strutture esistenti e dello spazio dedicato all'accoglienza;
- trattamenti fitosanitari, limitati ai tre Soci volontari in possesso di regolare Patentino conseguito con l'esame obbligatorio come disciplinato dal Decreto Legislativo 150/12.

4.4. Gli strumenti utilizzati dai volontari

Nell'esecuzione delle attività sopra elencate i volontari dell'associazione utilizzano strumenti forniti dall'associazione.

Di seguito si elencano gli strumenti di lavoro più significativi che sono utilizzati:

- trincia sarmenti;
- motozappa;
- falchetti a mano;
- cesoie e forbici a mano;
- vanghe, badili, rastrelli, zappe, picconi, mazze, punte;
- scala in alluminio (utilizzabile come scala semplice e come scala doppia);
- seghe e segacci di varie dimensioni;
- trapano avvitatore, flessibile a disco;
- piccoli utensili vari (martelli, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, ecc.);
- pompa carrellata a batteria.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 6 -



4.5. I rischi cui sono esposti i volontari

Rischi per la sicurezza:

- infortuni vari connessi con l'utilizzo degli strumenti sopra indicati: traumi, schiacciamenti, lesioni e tagli;
- punture di insetti o ferite da contatto con piante e arbusti spinosi;
- cadute accidentali da scale.

Rischi per la salute:

- esposizione a rumore e vibrazioni di mezzi meccanici;
- esposizione a pollini (allergie particolari);
- stress meccanici alla colonna per il mantenimento di posture scorrette durante le attività.

Rischi organizzativi:

- la contemporanea presenza di altri volontari con mansioni diverse nelle medesime aree, espone a rischi di interferenze tra due o più lavorazioni singole.

4.6. Misure di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute

Le misure di prevenzione e tutela della sicurezza e della salute dei volontari che si devono adottare obbligatoriamente sono le seguenti:

- utilizzo di strumenti di lavoro conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari (marcatura *CE* in primis);
- utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (da ora: **DPI**);
- svolgimento delle attività di volontariato esclusivamente quando le condizioni climatiche lo consentono;
- organizzazione preventiva degli incarichi e delle attività da svolgere nelle medesime aree, al fine di evitare le interferenze tra più volontari;
- analisi e valutazione degli infortuni accaduti e dei mancati infortuni per aggiornare le misure di prevenzione e sicurezza;
- corretta informazione dei volontari in merito ai possibili rischi cui sono esposti, al corretto utilizzo degli strumenti di lavoro e al corretto impiego dei DPI;
- corretta formazione sui rischi sull'apparato muscolo scheletrico conseguenti all'assunzione di modalità errate durante la movimentazione di carichi o l'assunzione di posture errate;
- disponibilità di una cassetta per il primo soccorso fornita dei presidi sanitari previsti.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 7 -

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922



L'associazione raccomanda il volontario a prestare attenzione alle proprie condizioni psico-fisiche del momento e a interrompere immediatamente l'attività, qualora lo si ritenga necessario, per evitare stress e affaticamento.

4.6.1. Utilizzo di strumenti di lavoro conformi

Gli strumenti di lavoro devono essere costantemente mantenuti in efficienza ed eventualmente sostituiti.

Per un corretto utilizzo degli stessi è utile consultare i manuali, che sono allegati al PIANO e sempre disponibile per la consultazione:

- *motocoltivatore* - vedi scheda tecnica di sicurezza allegata;
- *trincia sarmanti* - vedi scheda tecnica di sicurezza allegata;
- *scale* - vedi scheda tecnica di sicurezza allegata.
- *pompa carrellata* - vedi scheda sicurezza allegata

Per gli altri attrezzi utilizzati valgono il buon senso, la cautela e l'attenzione che normalmente si devono prestare per le piccole riparazioni domestiche che vengono svolte in ambito familiare. In particolare è necessario verificare ogni volta le protezioni degli organi in movimento (mani, braccia, gambe, piedi).

I volontari prima di iniziare qualsiasi operazione devono verificare che gli strumenti in uso e a loro disposizione, siano in ordine e non presentino anomalie. Al primo segnale, anche minimo, di malfunzionamento durante l'utilizzo devono immediatamente sospendere il lavoro ed evidenziare il malfunzionamento al proprio RDG. Ciò per evitare che lo strumento possa essere riutilizzato da altri prima della sua riparazione.

4.6.1. bis. Attività di esclusiva pertinenza agli autorizzati

Alcuni tra i Soci volontari autorizzati, cioè quelli muniti di regolare Patentino, sono responsabili del trattamento fitosanitario in tutte le sue fasi: preparazione dei prodotti, loro applicazione e conservazione.

I prodotti fitosanitari sono conservati in un armadio appositamente dedicato e conforme della ditta Conforti SpA. Questo è dotato di superfici lavabili, di griglie interne di areazione, di mensole e di vasca per la raccolta di eventuali perdite.

All'interno dello stesso sono posizionati in maniera corretta i contenitori per solidi nella parte superiore e i contenitori per liquidi nella parte inferiore. I prodotti sono stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.

Nell'armadio sono contenuti anche adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari, bilancia e cilindri graduati che sono adibiti esclusivamente a tale scopo.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 8 -



Le chiavi sono in possesso esclusivo dei Soci autorizzati; sul battente esternamente è presente un adesivo con indicazione di pericolo. Nelle vicinanze vi è la presenza di materiale assorbente (sabbia e segatura), estintore e lavello.

4.6.2. Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Il DPI è una qualsiasi attrezzatura destinata a essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I DPI devono essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4/12/1992 n.475, essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore, essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro, tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del volontario, poter essere adattati dall'utilizzatore secondo le sue necessità.

I Dispositivi di Protezione Individuale, che si ritiene debbano essere utilizzati dai volontari tenendo conto delle varie tipologie di lavori svolti, sono i seguenti.

Per tutti i volontari:

- tute da lavoro o comunque vestiti robusti che coprano le gambe e le braccia;
- guanti di sicurezza contro perforazioni, tagli, ustioni, ecc. (vedi scheda tecnica di sicurezza allegata);
- calzature antinfortunistiche.

Per i volontari che operano in ambienti ove c'è il rischio di proiezione di oggetti:

(macchine con parti in rotazione veloce, molatura, lavori di officina e falegnameria o similari)

- occhiali approvati;
- visiere protettive.

Per i volontari che operano con prolungata esposizione a rumori:

- cuffie approvate;
- inserti auricolari (tappi cerosi o di gommapiuma).

Per i Soci volontari autorizzati, che fanno uso di sostanze irritanti: (prodotti fitosanitari)

- tuta per protezione del corpo chiusa al polso e alle caviglie con elastico;
- calzature lavabili per la protezione dei piedi;
- occhiali per protezione da eventuali schizzi;
- mascherine per la protezione delle vie respiratorie, nel caso queste sostanze emettano gas comunque nocivi;
- guanti di protezione in polivinile e nitrile.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 9 -

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922



4.6.3. Verifica delle condizioni climatiche

Poiché i lavori che hanno rilevanza sotto il profilo della sicurezza e della tutela della salute si svolgono prevalentemente all'aria aperta, l'Associazione organizza gli stessi tenendo conto delle condizioni climatiche tipiche dei luoghi e delle stagioni.

Pertanto si curerà di operare nelle ore di luce, evitando i momenti nei quali le temperature raggiungono i limiti estremi di caldo o freddo, evitando giornate piovose, ventose o particolarmente fredde o calde.

In ogni caso l'associazione invita i propri volontari a prestare attenzione alle proprie condizioni psico-fisiche e a valutare, anche autonomamente, l'opportunità di interrompere l'attività quando le condizioni climatiche del momento non siano adeguate.

4.6.4. Valutare le possibili interferenze tra diverse lavorazioni

L'associazione organizza i lavori in maniera tale da evitare la contemporanea presenza di più volontari con mansioni diverse nelle medesime aree.

In tali situazioni infatti un volontario che sta operando in sicurezza secondo le particolarità del proprio lavoro, potrebbe essere esposto a rischi generati dall'interferenza con altre distinte lavorazioni.

A titolo di esempio: appare evidente come si possano generare pericoli nel caso in cui un volontario stia tagliando l'erba a mano con la falce mentre un altro volontario opera nelle vicinanze su di una scala appoggiata a un albero. In questo caso è necessario che si fermi il lavoro di sfalcio, in attesa che la persona sulla scala scenda e si allontani, oppure che si allontani l'operatore con la falce.

4.6.5. Periodica analisi degli infortuni accaduti e dei mancati infortuni

Particolare attenzione si è sempre tenuta nei carichi di lavoro e nella durata giornaliera dei lavori, limitando l'attività a poche ore e tenendo conto delle condizioni climatiche del momento.

I volontari sono tenuti a segnalare al RDG, che provvede a relazionare al Consiglio Direttivo e al Presidente qualsiasi infortunio anche di lieve entità.

Analogamente per qualsiasi mancato infortunio o situazione che possa costituire l'esposizione a rischi precedentemente non presi in considerazione; ciò per poterli eliminare o ridurre al minimo.

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 10 -



4.6.6. Attività di informazione e formazione dei volontari

La formazione dei volontari in merito ai rischi cui sono esposti e alle misure di sicurezza da adottare è, essa stessa, una misura di sicurezza.

Pertanto tutti i volontari dell'associazione sono stati informati in merito alle norme di legge, ai rischi cui sono esposti e alle misure di sicurezza e di prevenzione da adottare nello svolgimento dei lavori.

I nuovi volontari che aderiranno all'associazione in futuro riceveranno le medesime informazioni.

Si prevede inoltre, in occasione dell'assemblea ordinaria dell'associazione, di comprendere nell'ordine del giorno della stessa il tema della sicurezza, valutando la congruità delle misure di sicurezza adottate, in rapporto ai rischi cui i volontari sono stati effettivamente esposti, ed eventualmente provvedendo ad aggiornarle.

4.6.7. Disponibilità di una cassetta di pronto soccorso

All'interno della casetta di legno è disponibile una cassetta di pronto soccorso per le prime cure alle piccole ferite che potessero accadere.

L'associazione si assicura che sia possibilmente presente tra i volontari una persona in grado di fornire le prime cure a un infortunato.

La cassetta di pronto soccorso deve contenere:

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125ml (n°1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml (n°1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (n°1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (n°3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (n°1)
- Confezione di cotone idrofilo (n°1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (n°1)
- Rotolo di cerotto alto 2,5 cm (n°1)
- Rotolo di benda orlata alta 10 cm (n°1)
- Un paio di forbici
- Un laccio emostatico
- Ghiaccio pronto uso (n°1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (n°1)

Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro

- 11 -

Gli Orti di San Giuseppe ONLUS – Via Brigata Aosta 8/b – 37139 San Massimo all'Adige (Vr)

Codice Fiscale: 93191420236 – Cell 348 2473134

segreteria@gliortidisangiuseppe.org – www.gliortidisangiuseppe.org

Banco BPM Iban: IT18A050341170300000000922